



Parco dell'Etna

*Tutela della biodiversità e piena accessibilità:
nascono la Banca e il Sentiero del Germoplasma.*

Un'area di tre ettari conserva il patrimonio vegetale dell'area protetta

Tutela della biodiversità e del grande patrimonio naturale dell'area protetta e piena accessibilità per tutti alla natura: sono questi i criteri che hanno ispirato il Parco dell'Etna nella realizzazione della Banca e del Sentiero del germoplasma, localizzati nell'area adiacente all'ex Monastero Benedettino di Nicolosi, sede dell'Ente.

Grande festa per l'inaugurazione ufficiale, il 17 ottobre scorso, alla presenza dell'assessore regionale al turismo Nino Strano, del dirigente generale del dipartimento territorio e ambiente Rossana Interlandi, del presidente della Federazione Nazionale dei Parchi e delle Riserve Giampiero Sammuri, del presidente del consorzio CE.VA.SA.BI. (Centro per la Valorizzazione e Salvaguardia della Biodiversità della Sicilia Orientale) e direttore dell'Orto Botanico di Catania Pietro Pavone, del dirigente dell'assessorato regionale al turismo Gianni Ganci del progetto "Turismo Verde", del dirigente dell'azienda regionale foreste demaniali Antonio Grasso e di numerose altre autorità ed esponenti del mondo scientifico ed universitario. Tutti gli intervenuti hanno espresso grande apprezzamento per il valore dell'iniziativa sotto il profilo della tutela della natura, scientifico, divulgativo e della promozione turistica dell'area protetta.

"Si tratta di un'iniziativa davvero unica nel mondo delle aree protette italiane e siamo molto felici che sia stata realizzata dal Parco dell'Etna, che consideriamo tra i

pagine a cura dell'Ufficio stampa e P.R.
del Parco dell'Etna

più importanti nel nostro sistema - ha sottolineato, in particolare, il presidente di Federparchi Sammuri -. Adesso è fondamentale che la Banca ed il Sentiero del Germoplasma vengano conosciuti e fruiti soprattutto dalle giovani generazioni".

In particolare, il campo collezione della Banca del Germoplasma è stato realizzato per la caratterizzazione e conservazione del patrimonio genetico vegetale etneo. Si estende su una superficie di circa tre ettari e ospita specie di interesse naturalistico e agrario (vigneto, frutteto, ginestreto, piante di interesse forestale), ma anche specie aromatiche e officinali presenti nel comprensorio etneo e viene condotto secondo il metodo biologico di produzione codificato dal Reg. CEE 2092/91 e successive modifiche e integrazioni.

Il suo valore scientifico e divulgativo per l'agricoltura etnea è stato illustrato dal direttore del Parco dell'Etna Giuseppe Spina e dal funzionario dell'Ente Luciano Signorello, direttore del consorzio CE.VA.SA.BI., del quale, va ricordato, fanno parte il Dipartimento di Botanica e l'Orto Botanico di

Catania, il Dipartimento di OrtoFloroArbicoltura e Tecnologie Agroalimentari (DO-FATA), il Centro Universitario Tutela e gestione Ambienti Naturali e Agroecosistemi (CUT-GANA).

Il Sentiero del Germoplasma, lungo 1153 metri, è stato realizzato all'interno del campo collezione con pendenze inferiori al 7% e con uno strato superficiale atto a permettere il transito anche a mezzi di supporto delle attività motorie di persone diversamente abili. Sono stati in particolare installati, con la collaborazione della Stamperia Braille di Catania, appositi strumenti di educazione e interpretazione ambientale anche per non vedenti. È stato, dunque, realizzato un vero e proprio "Sentiero dei cinque sensi", permettendone così la fruibilità anche a chi ha problemi fisici e ponendolo come possibilità di svago e di recupero del contatto dell'uomo con la natura e della naturale potenzialità all'uso dei sensi.

Sotto questo profilo, il valore dell'iniziativa del Parco è stato sottolineato dal presidente regionale dell'Unione Italiana Ciechi Giuseppe Castronovo, dal direttore generale dell'Asp Catania Giuseppe Calaciura e dall'assessore alle politiche scolastiche del



A lato: in giro per la Banca.

Nella pagina seguente: un momento dell'inaugurazione del Parco.